

«Il Castellone» restaurato grazie a 132mila euro

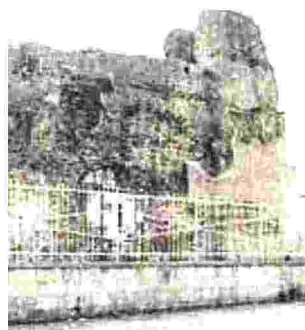
SANT'ARPINO

Sara Boni

L'Archeologia dell'area atellana avrà finalmente un futuro, la Fabula diventa realtà. Sant'Arpino sarà destinatario della somma di 132.725 mila euro per il recupero, restauro, consolidamento e messa in sicurezza della struttura denominata «Il Castellone» sulla via Martiri Atellani e delle terme imperiali di Atella, oltre che per interventi di scavo archeologico nell'area del Parco Archeologico dell'Antica Atella.

Un progetto molto ambizioso perseguito da decenni e che dopo intoppi burocratici, complicate vicende legate alla difficoltà di piani così ardui, pare vedere la luce. Un bellissimo complesso, quello dell'ex Municipio di Atella e del rudere Castellone, ricco di storia e archeologia, nel quale si disegnerà il futuro delle giovani generazioni e che garantirà la memoria e la custodia di radici preziose e pro-

ficue. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con il D.M. 618 DEL 31.12.2020 ha approvato la programmazione triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e l'elenco annuale 2020; saranno tredici i Comuni casertani destinatari delle risorse da investire nella tutela e conservazione del patrimonio culturale. «Una notizia che ci riempie di gioia - ha sottolineato il sindaco Giuseppe Dell'Aversana - un finanziamento molto atteso, che si innesta in un processo virtuoso di rinascita di tutta



la zona che si affaccia sulla via Martiri Atellani». Il progetto è stato presentato dalla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, con la Responsabile Ilaria Matarese; il decreto ministeriale prevede inoltre, per il settore Musei anno 2021, 40.000 euro da destinare al riallestimento e piano di comunicazione per la valorizzazione del Museo Archeologico dell'Agro Atellano, attualmente sito in Succivo, ma per il quale sono in essere le procedure di trasferimento al primo piano, dell'Ex Municipio Atella di Napoli, situato di fronte il rudere termale «Castellone».

«Nel 2017 abbiamo riaperto i riflettori sull'ex Municipio Atella di Napoli - così dichiara il Presidente del Consiglio Comunale con delega alla Cultura Ivana Tinto - con le giornate Fai di Primavera, e da allora abbiamo avviato un lungo percorso amministrativo per la riqualificazione dell'edificio storico sito sul territorio di Sant'Arpino, ma di proprietà anche di Succivo ed Orta di Atella e la destinazione museale dello stesso. Ci siamo riusciti grazie a [Fondazione con il Sud](#) che ha finanziato un grande progetto insieme alle cooperative sociali e che adesso si sta concretizzando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

